

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle Inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Aprile

**QUOTE MINIME**

Si mena gran chiasso perchè l'onorevole ministro Magliani ha presentato egli pure un progetto sulle cosiddette quote minime.

Un progetto era stato presentato dall'onor. amico nostro Seismith-Doda, oggi deputato d'Udine, ma, caduto il ministero Cairoli-Zanardelli di cui l'in allora deputato di Comacchio faceva parte, non se ne parlò più; o, meglio, se ne parlò nelle commissioni parlamentari, ma fu sempre lasciato nel dimenticatoio per l'incuria ed anzi per la ostilità del Magliani, che, salve piccole intermissioni, fu sempre in questi ultimi anni, siccome uomo del cuore di Depretis, il ministro delle finanze.

Che cosa dice difatti il progetto presentato da Agostino Magliani? — Dice: che un proprietario spogliato dal governo per ragione di imposta potrà, mediante il pagamento di una piccola parte del suo debito, riacquistare il fondo e i raccolti espropriatigli; ciò tuttavia potrà fare a condizione di pagare poscia anche il residuo suo debito per imposta.

Che differenza enorme passa tra questo progetto e l'antico del Seismith-Doda, che pure l'onorevole Magliani aveva fatto suo, che una Commissione parlamentare aveva già approvato, facendo trionfare il principio, o meglio il sentimento dell'umanità sui sofismi di scuola, e sulle astratte declamazioni della teoria!

Il progetto Seismith-Doda si proponeva propriamente l'abolizione delle quote minime, le quote cosiddette della miseria: il nuovo progetto invece — come più sopra lo esponemmo — propone una specie di riscatto.

Il Seismith-Doda difatti senza ambagi diceva: saranno esentati dal pagamento dell'imposta tutti coloro che possiedono fabbricati, i quali in base ai ruoli, non pagano più di lire 2 e cent. 43, di imposta erariale, come pure coloro che possiedono terreni, la cui quota annua di imposta non è superiore ad una lira e cinquanta centesimi.

Il Magliani dice invece: col pagamento dell'annata corrente, il piccolo contribuente sia esonerato dal pagamento degli arretrati, e rientri in possesso del suo piccolo fondo o stabile che sia, che tanto tanto il Demanio non ha vantaggio alcuno ad amministrare.

Figurarsi in Italia, secondo i calcoli del Seismith-Doda, ci sono nientemeno 528,714 possessori di fabbricati, che pagano meno di L. 2.43 di tassa erariale; e 1,227,000 possessori di terreno che pagano meno di lire 1.50: in tutto 1,755,714 a cui l'onorevole ministro Magliani fa

balenare dinnanzi agli occhi il miraggio dell'indulgenza plenaria!

Dunque non più abolizione delle quote minime, come in Francia, in Inghilterra, nel Belgio, e crediamo anche in Germania; ma generoso e largo condono.

Solamente che qui sorge un gravissimo dubbio: se l'anno addietro, o due anni fa, o quando chissà il piccolo proprietario non fu in grado di pagare la minimissima imposta, e dovette lasciarsi espropriare, chi assicura che oggi si trovi in condizioni migliori? bisogna tener presente che si tratta di proprietari, tassati a lire 1.50, e lire 2.43 e che perciò le risorse sono proporzionate all'imposta.

Dippiù se non si vuol ledere il principio fondamentale delle imposte, secondo cui tutti devono contribuire in ragione delle loro forze, perchè se ne lede un altro, quello di condonare l'arretrato a parte dei contribuenti, e a parte no?

Il Magliani ha voluto piuttosto beneficiare l'erario, liberandolo dall'accollo di una passività, quale è quella dell'amministrazione dei fondi espropriati, messi all'incanto, e rimasti, vedete caso! senza compratore. Fa così poco gola ai nostri Rotschild italiani un fabbricato che paghi lire 2.43, od un fondo che ne paghi 1.20.

Il demanio stesso trova così poco frutto nell'amministrazione di questi piccoli immobili, che preferisce lasciarne il godimento al proprietario espropriato, e pagarne lui generosamente l'imposta!

Ma ciò facendo, il demanio, il governo non riconoscono l'esosità di una tassa che grava sulla miseria in modo insopportabile? e perchè si ristanno ad una mezza misura, ad una specie di caricatura dell'anno del giubileo, anzichè ricorrere ad una misura radicale, e umanitaria, l'abolizione vera delle quote della miseria?

La questione sociale, di cui questa non è la parte meno importante, non si risolve con palliativi, e cogli empiastri; bensì colle misure radicali, coi provvedimenti recisi.

Riassumendo in linea di fatto: il progetto Doda tendeva realmente a un atto di giustizia nell'interesse di coloro che trovansi impossibilitati a pagare l'imposta perchè questa imposta rappresenta tutto il loro reddito;

il progetto Magliani si risolve invece ad una vera ironia e, per quanto convinti che nemmeno all'erario sarà per giovare, pure è chiaro che fu formulato soltanto nell'intendimento di giovare all'erario.

**LIBERTÀ!**

L'on. Cavallotti, invitato a dettare una epigrafe per un monumento a Garibaldi in Loreto, dettò la seguente che a suo tempo abbiamo pubblicata:

Loreto  
*nota ai due mondi  
 per i miracoli della superstizione  
 qui*

*con affetto, con orgoglio italiano  
 scrive il tuo nome  
 o GARIBALDI  
 o liberatore  
 che terribile e buono  
 ai due mondi portavi  
 i miracoli  
 dell'amore armato*

E il prefetto d'Ancona — d'ordine del ministero dell'interno — ha proibito il collocamento di codesta epigrafe, per il dovuto rispetto — s'intende — a Santa Madre Chiesa.

Adesso si domanda dove andremo a finire di questo passo.

Che sia inviolabile il nome di Dio, osserva l'Italia, sta bene; che lo sia quello del Re, è costituzionale; quello del Papa, passi: ma se adesso s'aggiunge alla brigata degli inviolabili anche la Madonna di Loreto, non c'è una ragione al mondo per cui dopo non debbano venire tutte le altre madonne e giù giù tutti i santi, compresa quella santa del deserto che stette quarant'anni senza levarsi.

**Industrie e commercio**

Il ministero del commercio ha ora pubblicato nel *Bollettino di notizie commerciali* la rassegna delle industrie e del commercio nel secondo semestre dello scorso anno. L'andamento delle industrie, in tale periodo di tempo, continuò ad essere soddisfacente; l'iniziativa privata si mostrò più vigorosa ed i capitali furono meno restii ad accorrere agli impieghi industriali. Anche nel secondo, come nel primo semestre 1883, furono numerosi gli sforzi rivolti a migliorare le industrie esistenti e ad accrescere la produzione. Nuovi stabilimenti industriali furono aperti, ed alcuni molto importanti; altri sono in via di costruzione e potranno fra breve esser posti in esercizio.

In generale il lavoro delle fabbriche nazionali fu continuo e discretamente abbondante, e le industrie, se non progredirono, ebbero tuttavia attività normale.

Per le stesse industrie sofferenti, fra cui specialmente l'industria serica, si ebbe qualche risveglio verso la fine dell'anno.

Nel 1883 si costituirono 41 Società industriali fra estere e nazionali, col capitale di lire 90,990,750, e ne cessarono 6 col capitale di lire 8,210,000.

Il movimento commerciale, fatta eccezione dei cereali e di alcuni altri articoli, fu sempre animato ed in aumento. Infatti, in totale dei nostri traffici coll'estero fu, nello scorso anno, di lire 2,579,522,947, con un aumento sull'ammontare del commercio del 1882 di lire 78,176,170, cioè di lire 35,348,015 all'importazione, e di lire 42,828,255 all'esportazione.

Infine, oltre al movimento dei magazzini generali esistenti nel regno, il

*Bollettino*, del quale ci occupiamo, reca che i fallimenti dichiarati e riaperti durante il 1883 furono in totale 750, mentre nel 1882 erano stati 805.

Il patrimonio caduto in fallimento nello scorso anno ammontò a lire 28,182,288 all'attivo, e a lire 43,893,494 al passivo. Nello stesso anno si chiusero 702 fallimenti, e furono cancellati dall'albo 119 nomi falliti.

**Notizie Italiane**

**Amnistia**

Parlasi di un'amnistia che sarà accordata pei reati di stampa in occasione del parto della principessa Isabella.

**Segretari generali**

Il decreto di nomina di Lacava a segretario generale del ministero dell'interno verrà firmato dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici, del quale Lacava è relatore.

Sembra che l'onorevole Righi andrà segretario generale al ministero della giustizia, l'onorevole Boselli a quello della marina, e l'onorevole Merzario a quello della agricoltura.

**Notizie Estere**

**Nel Tonchino**

Una corrispondenza particolare al *Temps* dice che le operazioni militari nel Tonchino sono finite e che i francesi si fortificano nel Delta cominciando l'epoca delle piogge.

Le *bandiere nere* sono disperse; tuttavia il principe Chung, partigiano della guerra, prese il sopravvento a Peking.

**Contro i socialisti**

In seguito alla formale dichiarazione di Mommsen che egli voterà per la prolungazione della legge contro i socialisti, nel partito liberale si sono manifestati dei dissensi e credesi che alcuni voteranno per la legge.

Anche il centro non è concorde sul contegno da tenersi nella votazione.

**Ministero tedesco**

Corre con insistenza la voce, riferita anche da qualche officioso, che il principe imperiale voglia assumere la presidenza del consiglio di Stato e che sarebbe disposto anche ad assumere la presidenza del ministero prussiano, se la responsabilità potesse trasportarsi nella dinastia.

Posso assicurarvi che non c'è finora nulla di positivo in tutto questo, benchè il progetto non dispiaccia punto al principe di Bismarck.

**Austria e Grecia**

Sono state iniziate delle trattative fra l'Austria-Ungheria e la Grecia per la stipulazione di un trattato di commercio. Il governo greco desidera che il dazio sull'importazione dell'uva sia lievissimo.

**Clero spagnolo**

Notizie da Madrid dicono che il clero spagnolo intende di lanciare

una protesta contro l'operato del governo italiano sulla questione di Propaganda Fide. L'arcivescovo di Valenza, assieme ai vescovi della provincia ha indirizzato in proposito una petizione a re Alfonso pregandolo di interporre i suoi uffici in quel modo che crede più vantaggioso agli interessi del pontefice. I giornali liberali spagnuoli nel mentre deridono le manovre del clero, esprimono però il timore che l'attuale ministero — che fra i suoi membri novera l'ultramontano sig. Pidal y Mon — consigli al re qualche passo sconveniente, verso il governo italiano.

**Corriere Veneto**

**Da Verona**

20 aprile

**CHIACCHIERE**

Meglio tardi che mai, dice un proverbio, ed io tardo ma sicuro; cosa volete? sono svegliato col sole, che questa mattina ha avuto la compiacenza di farsi vedere dopo un'assenza di cinque giorni, e n'era tempo.

Qui da noi non si fa altro che discorrere intorno al disgraziato affare Balestrieri; i dispareri sono molti e molto commentati; chi vorrebbe addossare la colpa alla Società Veneta; chi al nostro Municipio, e chi infine alla stessa ditta Balestrieri; sembra accertato però, che la cagione del tramontato affare sia stato l'accordo della Società Veneta col Municipio di Verona, che all'ultimo momento saltarono fuori con una diminuzione di 500 cavalli in meno, di forza motrice, di quanto era stato stabilito nei primordi della trattazione dell'affare; furono pubblicate delle lettere sui nostri periodici cittadini che nessuno ha capito cosa vogliono dire; il Municipio fece orecchie da mercante, e *buon prò gli faccia*; a ogni modo i lavori continuano con un'... *lacrità sorprendente*, ed alla fine avremo l'acqua senza opifici, e la cittadinanza veronese vi manderà i canottieri *di là da venire* a farvi le loro esercitazioni navali e..... *costè sia*.

Il giorno 27 corr., se non succedono altri disguidi, si farà la solenne inaugurazione del tram interno a cavalli.

Sei stalle fuori di Porta Vescovo sono belle e finite, la linea tracciata, ed al momento che vi scivo devono essere arrivati i cavalli, che dovranno roteare per le vie della nostra città questo tanto andato e sospirato mezzo di trasporto economico-commerciale.

Anche al Ponte Nuovo i lavori progrediscono con una *febbricità fenomenale*. Il famoso arco è terminato; non monta se con questo ponte si seppelliscono due Vie; alle quali si dovrà accedere per mezzo di gradinate, non monta se con questo *arcuato baldachino* si toglie alla vista dei forestieri il bellissimo panorama dei sovrastanti colli, che formavano l'orgoglio della nostra città; ciò che più importa è la salvezza di Verona che con questo *ponte paradiso* può dirsi immune da qualsiasi futura inondazione.

Una nota comica: La nostra Giunta fa sforzi sovraumani per provare che non è sua intenzione di inaugurare il ponte il giorno dello Statuto, per così prendere due piccioni ad una fava, e nominarlo Ponte Umberto; ma io posso assicurarvi che l'inaugurazione avverrà in quel giorno, ed il ponte sarà battezzato col nome di Umberto, all' invece di Ponte Nuovo, come per ironia era chiamato per lo addietro, che viceversa poi era molto vecchio, tanto è vero che per vecchiaia è precipitato.

La compagnia drammatica Maggi è partita malcontenta da Verona, ed a ragione; ma già si sa che il popolo veronese per andare a teatro vuole che gli si paghi la porta ed anche la cena.

Fra le novità che ebbe a rappresentare entusiasmo Sara Fulton di Interdonato.

Al Diurno abbiamo da una settimana la compagnia drammatica Verardini la quale non potè dare che una sola rappresentazione, causa il cattivo tempo.

Al Ristori dopo il Nabucco andranno in scena domani I Due Foscari — Ne saranno interpreti la Drainin, l'idolo del pubblico veronese, il tenore Barocelli, il baritone Forti ed il basso Buzzi.

**Biadene.** — Fra le ultime disposizioni nel personale giudiziario troviamo: Ricci Luigi Marco, uditor nel Mandamento di Palmanova, destinato in missione temporanea di vice-pretore di Biadene.

**Jadone.** Leopoldo idem a Biadene, idem nel Mandamento di Palmanova.

**Treviso.** — Il sindaco di Treviso che è andato ieri a Milano per assistere alla riunione dei rappresentanti delle città interessate nella linea Como Chiasso proseguirà poi per Torino ove prenderà parte ad un'altra riunione dei Sindaci delle città d'Italia nella quale si tratterà dell'assetto delle finanze dei Comuni.

**Venezia.** — La riunione di Milano perchè la ferrovia Milano-Chiasso sia assegnata alla Rete Adriatica, fu numerosissima. Era presieduta dal sindaco di Venezia, e vi intervennero molti deputati e senatori. Vennero comunicate nuove adesioni di altre città e Comuni. Fu deliberato a voti unanimi di mantenere integro il voto dell'adunanza tenutasi il 9 marzo a Venezia, e di delegare alla Presidenza la nomina di una Giunta esecutiva.

## Corriere Provinciale

Da Este

18 aprile (rit.)

### SOLENNITA' SCOLASTICA

Ieri sull' ameno ed incantevole colle di Calaone abbiamo assistito ad una scolastica solennità, la cui impressione ci resterà sempre cara e durevole.

APPENDICE 1

## NISSA

(DAL FRANCESE)

I.

Gastone accesa uno zigarò e disse: — La storia non è lunga, ma essa è drammatica. Diavolo! quando la rammento, mi assalgono i brividi. — Te lo ricorderai: due anni or sono il ministero delle belle arti mi affidò una missione in Persia. Trattavasi di studiare e di descrivere la provincia di Irak-Adiemi. Cominciai col prender dimora ad Ispahan. In capo a tre mesi il mio compito era finito. Ma se fossi tornato subito, al ministero non mi si sarebbe mai preso per un uomo serio! Mi annoiava dunque a morte, quando fu mutato il governatore. Lo Shah mandava, al posto dell'antico, il suo cugino Malcalk-Khan.

— Quegli che ha viaggiato in Francia?

— Lui. E precisamente tu hai conosciuto uno dei miei eroi, Mehemed-

Con lodevole pensiero il Consiglio Comunale di Baone deliberò la costruzione di un locale per quella scuola maschile e femminile, e per l'abitazione dei maestri.

Ne furono affidato il disegno e l'esecuzione al distinto Architetto Giuseppe Riccoboni di Este, che seppe rispondere a tutte le possibili esigenze, associando eleganza, semplicità, buon gusto e ottemperando all'igiene alla luce a tutti i precetti tecnici in fatto genere di costruzione.

Ieri quindi avea luogo la solenne inaugurazione indetta dalla Comunale Autorità. Con ottimo divisamento si fé coincidere la festa della premiazione agli alunni ed alunne della scuola di Baone, Valle S. Giorgio e Calaone. Il Sindaco Rodolfo Melati, il R. Delegato Scolastico avv. Giacomo Pietrogrande, il Soprintendente scolastico e il Maestro Carlo pronunciarono discorsi molto opportuni, che furono calorosamente applauditi.

Gli argomenti furono svolti con brio e con franchezza per il ché non è a dire come tutti gli astanti convenuti in buon numero ne siano stati soddisfatti. Alunni ed alunne delle singole scuole con ammirabile gara pronunciarono poesie d'occasione, e finita la distribuzione dei premi, fu a tutti imbandita una refezione; dopo di ché si discese a Valle ove continuò l'allegria, l'ilarità e il buon umore.

Calaone la storica vetta degli Euganei ha segnato già questo giorno come indimenticabile e noi siamo grati all' egregio Sindaco Melati che, schietto interprete dei bisogni dei suoi amministrati, tanto s'interessa nella popolare istruzione.

Non è ora solo che dobbiamo segnalare il suo amore alla cosa pubblica, e ci auguriamo che ogni Comune possa avere una persona come Lui onesta e capace.

## Cronaca Cittadina

**Ferrovia Padova-Montebelluna.** — Dunque pare che siamo proprio in portol! Il Consiglio Provinciale è espressamente convocato per approvare le misure che la Deputazione Provinciale sarà per proporre per la sollecita costruzione del tronco ferroviario Camposampiero Montebelluna, che deve a Padova nostra aprire lo sbocco dei mercati del bellunese, prima che colla completa costruzione della linea Treviso-Belluno sia quello sbocco-messo a disposizione di Treviso!

Invero troppo grande è il torto delle precedenti amministrazioni di non avervi provveduto e di avere anzi osteggiato quel tronco; ogni nuovo

Agà, che era ufficiale d'ordinanza del principe. Ora egli ha il grado di generale, o piuttosto, come si dice in Persia, di sertip.

— Ci sono. Un giovanotto, di circa trent'anni, elegante, fine, che pranzava qualche volta con noi.

— Tu comprendi la gioia ch'io provai di trovarlo laggiù. Tanto più che questi orientali, diventati a mezzo parigini, hanno qualche cosa di grazioso. Si direbbe che, al contatto dei nostri costumi, la loro primitiva selvatichezza si è affinata e dolcemente fusa. Dopo otto giorni, lo sertip ed io eravamo inseparabili.

— E il dramma?

— Hai troppa fretta. Non sono che all'esordio. Una mattina passeggiava a cavallo per la città, sognando, e, per la centesima volta, mi lasciava sopraffare dal suo aspetto fantastico. Immagina degli immensi viali, fiancheggiati da arcate, a diritta ed a sinistra, e dappertutto platani giganteschi bagnati da ruscelli d'acqua corrente; più lontano...

— Una descrizione! Caro mio, tu non lavori per il ministero; mi hai promesso una storia drammatica fac-

ritardo riuscirebbe troppo più pernicioso.

Senza dubbio parecchi Comuni, i quali vi sono cointeressati e che erano una volta disposti e ingenti sagrifizi per la costruzione di quel tronco, non ne vogliono ora più sapere dopo le tante ripulse avute; e ciò riesce di danno notevole ai nostri erari; pure tardare non si può e quindi, senza rivangare un passato di errori, conviene non esitare e provvedere subito a questa costruzione.

Oh! venga dunque presto il giorno che la vaporiera si spinga da Camposampiero a Montebelluna; noi non dubitiamo che questa volta il Consiglio Provinciale non vorrà farla finita davvero!

**Per gli studenti caduti per la patria indipendenza.** — Riceviamo e pubblichiamo con preghiera ai confratelli delle altre città di riportare la seguente circolare:

Padova, 21 Marzo 1884.

Il Comitato universitario per la lapide agli studenti dell'Ateneo padovano morti per la Patria, esterna i più vivi ringraziamenti a tutti quei cortesi, che prestarono il loro aiuto nel raccogliere i nomi dei generosi che morirono per la indipendenza d'Italia.

In pari tempo prega caldamente tutti quelli che avessero altri nomi ed altre notizie da comunicare al Comitato, di volersi affrettare per il 10 maggio.

Il Comitato fa appello inoltre al patriottismo della stampa affinché divulghi il presente comunicato.

Tutte le notizie, corredate — se è possibile — da documenti, si spediscano al segretario del Comitato presso l'Università.

Il Comitato

Dott. Angelo Galeno  
Pietro Giurati  
Vittorio Pincherle  
Italo Raulich  
Italo Vitali

C. A. Liberali, segretario.

**Stenografia.** — La Prima Società Stenografica Italiana è convocata in assemblea straordinaria giovedì p. v. 24 corr. ore 7 pom. nel locale delle Scuole Comunali in via Rogati per trattare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto unico: Esame del Regolamento per le riforme del sistema proposto dalla Società Stenografica Centrale di Roma e deliberazioni relative.

**Società d'Incoraggiamento.** — Il Consiglio d'amministrazione di questa Società d'Incoraggiamento ha assegnato al sig. Montini Antonio, orologiaio in questa città Via dei Servi N. 1045, un premio in denaro e la medaglia di bronzo per aver egli costruito un orologio a minuti secondi indipendenti ad una sola molla.

conta; e soprattutto nessuna descrizione!

Gastone mandò un sospiro di rassegnazione e riprese:

— Arrivava vicino al chiosco di Tchehel-Satoun, quando, allo svolto di una via, vidi una donna in una lettiga. Di solito le persiane, viste per le strade, rassomigliano a delle balle di cotone ambulanti: esse vanno sempre velate, o, più esattamente, si coprono il volto con una specie di benda.

Per una eccezione assai rara, la persiana ch'io incontrai metteva in evidenza una figura graziosa e snella: e scorsi i suoi occhi grandissimi e lucenti come una bragia. Il mio cavallo andava al passo e seguiva lentamente la portantina. Parvemi che la sconosciuta si volgesse una o due volte, Ma, in fondo, siccome in Oriente queste avventure sono molto inverosimili, non vi prestai che una mediocre attenzione.

Aveva quasi dimenticato questo incontro, quando, due giorni dopo, incontrai di nuovo la lettiga.

Questa volta io non era solo. Mehmed-Agà mi accompagnava. Al primo colpo d'occhio, riconobbi la donna

**Minimo.** — Ieri venne arrestato certo C. G. perchè imputato del furto d'un cereo della chiesa di S. Sofia.

— Gli agenti di pubblica sicurezza la scorsa notte accompagnarono in caserma il giovinetto P. G. perchè trovato a girovagare per la città.

— Per disordini commessi in una casa di tolleranza venne arrestato la scorsa notte certo B. V.

**Teatro Concordi.** — La signora dalle Camelie di A. Dumas.

Il teatro rigurgita di gente: una piovra addirittura, di quelle che si vedono assai di rado a Padova!

Noi non sappiamo da qual parte rifarci per dare un esatto concetto della produzione di Iersera. Mille idee si affollano al cervello e vi fan ressa e tutte vorrebbero uscirvi ad un tempo! Fu un trionfo od una rivelazione? L'una cosa e l'altra: in questo dramma che rappresenta e riproduce la vita reale con immagini vive e scolpite, la Duse rivela sé stessa, rivela l'anima sua intiera di eletta, di sublime attrice!

Oh, non vengano più i critici dell'ultima ora a biasimare la stampa e tutto un pubblico addirittura, sbraitando, arrovellandosi e arrabattandosi per far credere che noi non facciamo che incensare! Vivaddio! quando un'attrice ottiene quelle ovazioni, quel successo che ottenne Iersera la Duse, bisogna pur dire che qualche cosa di diverso dalle altre ella possiede! L'entusiasmo cresce nei cuori e si addimosta ognor più grande, fervido e caldo, quanto più si sente, quanto maggiori emozioni si provano, quanto maggior vita si infonde l'attrice nel suo uditorio. E bisogna ben dire che il pubblico di Padova, ritroso e schivo dagli applausi inopportuni ed immeritati, abbia sentito e sentito assai, quando ha acclamato la Duse trenta volte senz'altro! Via! detrattori, che volete opporvi alla corrente, come forte esprits che non temono di affrontare le ire e le suscettibilità di tutta una cittadinanza, deponete i vostri strali maligni e non censurate la stampa, se, organo e nient'altro, della opinione pubblica, prodiga gli applausi dove il merito lo esige!

E lasciamo queste digressioni, per venire al soggetto. Procederemo gradatamente.

Nel primo atto l'azione va preparandosi ed Armando Duval non dubita di fare la sua ardente dichiarazione di amore a Margherita Gautier. Naturalmente questa dichiarazione gli è così ben fatta, che non si può che applaudire e la Duse e l'Andò.

C'è un crescendo nel 2° atto, quando dopo un dispettuccio di Margherita ad Armando, si ristabilisce la pace e si giurano eterno amore! Questo giuro vale agli attori quattro chiamate entusiastiche ed alla Duse viene fatto il

velato e soprattutto quegli occhi straordinari, dai quali scaturiva una fiamma calda. Come la prima volta ella si volse, ma più a lungo: io guardai lo sertip; egli finse di nulla avere veduto. Procedevamo così da dieci minuti circa, quando la lettiga piegò bruscamente verso il ponte di Dioulffa. Questo ponte è una delle più belle cose che esistano al mondo: esso ha tre archi enormi che si bagnano nel Zeud-Dherand, un fiume capriccioso; in estate tu lo attraversi a piedi nudi; nel mese di novembre, quello in cui eravamo, le sue acque sono rapide e violente come un torrente che precipiti dalle Alpi. Il ponte di Dioulffa è un luogo di ritrovo, dove si va a pigliare il fresco tutte le sere. Io esitava dunque a seguire scopertamente la mia incognita, temendo di comprometterla, ma ella... ella non esitò. All'improvviso ella si sporse con metà della persona fuori della lettiga e lasciò cadere il suo fazzoletto sul selciato.

— Eh! Eh! sono molto vivaci, le Persiane.

— E lo sertip non disse nulla?

— Al momento, no. Durante il re-

presente di una bella cesta di fiori.

Siamo al terzo atto: l'entusiasmo cresce. Il padre di Armando vuol persuadere Margherita ad abbandonare suo figlio, e vi riesce. La scena fra il padre Giorgio Duval e Margherita è bellissima ed applauditissima. C'è tanta vita e grazia nella Duse, che davvero non si rifiuterebbe dall'applaudirla. Rossi ha indovinato interamente il suo carattere. L'Andò non poteva far meglio sul finir dell'atto terzo, quando legge la lettera di Margherita, che gli annuncia la sua partenza, e poi disperato e accasciato dalla lotta cade nelle braccia del padre!

A titolo di lode registriamo otto chiamate al proscenio per la Duse, per Andò e per Rossi!

Nel 4° atto, l'entusiasmo tocca il sommo. Quanta vivezza di frasi, quanto fervore ed ardenza di affetto in quelle due anime che si amano, ma che la fatalità divide. Armando ebbro di amore, vorrebbe partire con lei per Parigi. Ma Margherita è legata da un giuramento e vuol rispettarlo, se pur le costasse la vita e rifiuta la proposta di Armando. Qui scoppia una salva di applausi all'indirizzo di entrambi. La Duse si lascia cadere nelle braccia di Armando con tale un abbandono, piegando come corpo morto sulle ginocchia, che proprio vi strappa, anche non volendo, gli applausi. Margherita confessa di amare Varville per la pace dell'anima sua e per quella di Armando; ma Armando furibondo, chiama a sé dalle sale vicine tutti gli invitati e con tono di disprezzo e di ira fremebonda la lancia sul viso quelle tremende ed oltraggianti parole. « Conoscete voi questa signora? Sapete che ha fatto per me? Ha venduto la sua carrozza, i suoi cavalli, i suoi diamanti per venire a vivere meco! Mi ama tanto! Sapete che ho fatto? Ho agito con lei come un pitocco, uno spiantato; sono stato tanto vile da non darle nulla in contraccambio. Ma sono ancora in tempo e ritorno per riparare al mio fallo. Or bene siate testimoni che non devo più nulla a costei e che l'ho pagata! » E si dicendo getta ai piedi di Margherita una borsa ripiena d'oro!!!

Applausi frenetici, entusiastici accolgono la fine di questo atto. Si vogliono vedere la Duse e l'Andò sei volte al proscenio.

Che dire dell'ultimo atto? Quell' migliore interpretazione si può dare al dramma di Dumas? Quando legge la lettera del padre di Armando, quando apprende la notizia dell'arrivo di costui, quando sopraggiunge Armando e si slanciano l'uno nelle braccia dell'altro, quando Margherita, parlando amorevolmente con lui, si passa la mano sul viso quasi per nascondere le sue fattezze mutate, si prova tale

sto della passeggiata egli rimase silenzioso; ma si mordeva i mustacchi con aria preoccupata. Giunti alla porta del suo palazzo: Entrate con me, egli disse. E quando fummo soli nel suo gabinetto:

— Mio caro, egli disse, io non vi ho fatto poco fa veruna osservazione; ma invece di custodire quel fazzoletto vicino al vostro cuore, voi lo gettate tosto al fuoco.

— Voi volete?...

— Io voglio che non vi facciate sgozzare, o strangolare, o gettare nel Zeud Dherand. Io sono incaricato della polizia della città ed io rispondo di voi alla legazione di Francia.

— Ma...

— Non una parola. Siete sorprendenti voi altri, parigini! Vi credete sempre sul boulevard dei Cappucini! Noi siamo in Oriente, mio caro, ed in Oriente i mariti non ischerzano. A Parigi, passi ancora. La nostra incognita non è un'incognita per me. Ella si chiama Nissa.

— Nissa.

(Continua.)

un bisogno, una necessità di applaudire che non ha l'eguale. Un piccolissimo neo! Quando Ella si avvicina allo specchio e vedendosi ridotta agli estremi, se ne ritrae avvilita e prostrata, la fusione della meraviglia col dolore potrebbe essere più piena a nostro sommessissimo giudizio! Lasciamo al preclaro ingegno della Duse di intuire il modo di rendere più colorita questa scena con un gesto che riproduca intieri i due sentimenti che prova in quell'istante! Per la Duse tutto è umanamente possibile! Questo valga per lei come un consiglio e come una prova di più che il nostro entusiasmo non arriva alla cecità e che siamo con lei pienamente imparziali.

Muore la Duse con una naturalezza da non si dire. Ed il pubblico applaude frenetico e la vuol vedere otto volte al proscenio! — Così finì il trionfo di ieri a sera. — L'eco di un bis risuonò ripetute volte nella platea: gli è perciò che noi speriamo in una prossima replica. Bravissimo l'Andò...

Come l'abbiamo ammirato nella Fedora e nell'Odette, così, e specialmente, l'abbiamo ammirato nella produzione di Iersera! Pieno di anima e di vita, e di ingegno ha avuto egli pure la sua parte di trionfo!

Confessiamo subito che la Duse, in questa produzione, ha avuto campo di manifestarne tutti i suoi talenti artistici e che per noi in questa è davvero sublime.

**Dusefilo.**  
Una al di. — Si annunzia una visita noiosa a una signora.

— Non lo voglio ricevere — grida.

— Come — le osserva un'amica — metti alla porta un uomo, che se tu affogassi, si getterebbe nell'acqua per salvarti?

— Sarà benissimo; ma il male è che io non m'affogo mai, e lui mi annoia sempre.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 19 Aprile.

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Zola Cesare fu Giovanni, calzolaio, celibe, con Milani Giuseppa di Michele, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Albarello Carlotta fu Domenico, d'anni 4 1/2 — Due bambini esposti.

Tutti di Padova.  
Fincato Biagio fu Matteo, d'anni 58, villico, vedovo di Legnaro.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *La vita nuova* — Ore 8 1/2.  
**Birreria San Fermo.** — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

### LISTINO BORSA

Padova 21 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 94.55. —
fine corrente . . . . .	» 94.60. —
fine prossimo . . . . .	» —. —
Genove . . . . .	» 78.25. —
Banco Note . . . . .	» 2.08.1/4
Marche . . . . .	» 1.23.1/2
Banche Nazionali . . . . .	» 22.10. —
Mobiliare Italiano . . . . .	» 940. —
Costruzioni Venete . . . . .	» 377.50. —
Banco Venete . . . . .	» 191. —
Cotonificio veneziano . . . . .	» 225. —
Tramvia Padovano . . . . .	» 286. —

### Bucedine e tosse ostinata.

È provato che molte volte non si ottiene vantaggio in queste infermità dalle cure benchè assidue e meglio dirette. La superficie della mucosa che tappezza le fauci e il laringe si osserva ricoperta di minute granulazioni e da essudato catarrale proveniente da alterate struttura organica per vizio discrasico del sangue. Si volle dai Medici ricorrere con successo alla Salsapariglia, rimedio alterante di provata utilità. La parte estrattiva del vegetabile piacevolmente combinata nello sciroppo composto del Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, ha offerto moltissimi esempi di evidente vantaggio, ripristinando nella normale funzionalità le parti già lungamente soggette alla deplorabile malattia.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

### Diario Storico Italiano

21 APRILE

Nella guerra tra Bonaparte e Austriaci alleati a' Piemontesi nel 1796 quegli dopo la vittoria di Millesimo, occupata Cava, si disponeva ad un fiero attacco ne' campi della Niella e di S. Michele.

Vi fu infatti per un giorno grande combattimento con pari valore da ambe le parti; ma rinforzato poi l'esercito francese da Massena, passato a guado il Tanaro e occupato Lessegno, si diresse alla volta di Mondovi dove presso Vice il 21 aprile seguì una fiera battaglia colla vittoria dei francesi, che da quella città porta il nome.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Costantinopoli, 20.** — Assicurasi che il viaggio del principe Rodolfo a Costantinopoli non ha nessun scopo politico determinato.

**Parigi, 20.** — La *Cri de Peuple* annunzia che tre socialisti austriaci furono arrestati a Parigi.

**Pietroburgo, 20.** — Lo Czar e la Czarina ritornarono a stabilirsi a Pietroburgo.

**Sofia, 20.** — Il principe è arrivato a Rutschuk dopo un viaggio a cavallo di 14 giorni. Dapertutto fu acclamato.

Il ministro degli esteri andrà pure a Rutschuk ove trovansi Zankoff e il ministro della guerra.

**Per G. B. Varè**

**Roma, 20.** — La salma di Varè imbalsamata, domani partirà per Venezia.

**Roma, 20.** — I funerali di Varè si faranno martedì.

### Francia e Madagascar

**Parigi, 20.** — Peyron presentò alla Camera delle domande di crediti pel Tonking e pel Madagascar il credito del Madagascar sarà di quattro milioni 7000 mila franchi. Il corpo spedizionario attualmente di 800 uomini si porterà a 3100. Il credito pel Tonking non è ancora fissato.

### Ancora il cholera

**Alessandria, 19.** — La commissione sanitaria decise di stabilire una quarantena di 24 ore per le navi provenienti da Calcutta; in caso di decessi per cholera a bordo, la quarantena sarà di una settimana.

**Parigi, 20.** — Il ministro spedirà una circolare agli uffici sanitari dei porti perchè si tengano pronti a prendere misure per il cholera.

### Cose di Spagna

**Madrid, 20.** — Un ordine del giorno del ministro della guerra riguardante il congedo dei soldati provocò il malcontento di parecchi giornali. — Regnava una certa agitazione ieri in alcuni soldati della guarnigione di Madrid causa questo ordine, ma fu fatto senza importanza. Fu ordinata un'inchiesta. Il ministro della guerra telegrafò ai capitani e generali dando all'affare una soluzione soddisfacente. Il segretario del consiglio municipale di Zafra della provincia di Cuenca fu assassinato per questioni elettorali.

### In Rumezia

**Costantinopoli, 20.** — Rispondendo ad un dispaccio del Comitato permanente dell'assemblea di Rumezia chiedente si rinnovino i poteri di Aleko, lo Czar telegrafò: Prego i Rumezisti di non inquietarsi circa il loro avvenire, perchè penso sempre al loro benessere. Sieno persuasi che avranno un governo che soddisferà ai voti del paese e che manterrà l'ordine senza oltrepassare le prescrizioni dello Statuto e del trattato di Berlino. La Porta telegrafò al suo ambasciatore a Pietroburgo per domandare se il rifiuto della Russia di non rinnovare i poteri di Aleko è definitivo. Finora nessuna risposta. La Porta invitò Aleko a restare al suo posto fino a nuovo ordine.

### Gli inglesi in Egitto

**Cairo, 20.** — Hassein telegrafò da Berber in senso scoraggiato. La popolazione è generalmente ostile. Berber sarà presto circondata e cadrà in mano dei ribelli. Soggiunse esser qua-

si certo che i rifugiati di Shandy furono massacrati ad Elbaalo.

**Cairo, 20.** — Il viaggio di Baring in Inghilterra si riferisce agli affari politici generali dell'Egitto, ma specialmente del Sudan. È probabile che si assenterà per lungo tempo. Assicurasi che Gordon notificò al governo inglese, che stante le difficoltà delle comunicazioni, agirà d'ora innanzi secondo la propria opinione e sulla sua responsabilità.

**Cairo, 20.** — Gordon fece un premuroso appello per assistere la popolazione di Shandy. La guarnigione di Shandy manca di viveri, 300 uomini si imbarcarono sul Nilo, sperando di raggiungere Berber, ma assicurasi che i ribelli li attaccarono e li massacrarono.

**Parigi, 20.** — L'Observer ha da Alessandria: Dicesi che il governo inglese riunirà una conferenza a Londra per sistemare la questione finanziaria in Egitto. Scopo del viaggio di Baring sarebbe di parteciparvi.

### IN MACCHINA

**Cairo, 20.** — È confermata la notizia che il vapore partito da Shandy con 300 rifugiati incagliò. Tutti i rifugiati vennero massacrati. Nubar teme che la insurrezione si estenda presto fino ad Assuan.

### La Sinistra a Napoli

**Napoli, 20.** — Stasera inauguravasi il Circolo di Sinistra parlamentare. Erano presenti i deputati Cairoli, Baccarini, Nicotera, Sandonato, Vastarini, Trinchera, Cocozza, Billi, Dallaroca, Digaeta, Mazzotti, Napoli, Deseta, Dayala, Borrelli, Sambiasi, Sorrentino, Patrizi, Simeoni, Pace, Lanzara, Petriccione e Farina. Il Presidente provvisorio Sandonato legge una lettera di Crispi esprimente dolore per la sua assenza alla presente assemblea. Cairoli, Baccarini e Nicotera leggono le adesioni di molte associazioni e deputati.

Procedesi alla elezione del presidente. Viene eletto Crispi ad unanimità.

Sandonato annunzia la morte di Varè e propone di spedire un telegramma di condoglianza alla vedova e quindi invita Cairoli a parlare.

Cairoli si dichiara soddisfatto di questa inaugurazione che dichiara essere il corollario del banchetto di novembre che determinò l'ordinamento della Sinistra le cui forze unite allora, sono ancora intatte. Proclama essere illecito dubitare sulla concordia del partito che saldamente è costituito e che combatte e non transige. La Sinistra dissipò l'equivoco forzando molti a gettare il travestimento. Augurasi che gli antichi commilitoni ritornino nelle file. Le future lotte si faranno senza escandescenze; si manterrà sul terreno legale. Accenna alle future battaglie per le leggi sull'ordinamento del Ministero, sulle ferrovie, sulle banche e sulle scuole elementari. Raccomanda la concordia e la fede nella verità e nel progresso.

Baccarini ringrazia l'Assemblea dell'invito e dichiara essere compito della Sinistra di insistere per il sincero adempimento dell'antico programma; è dovere della opposizione prendere una degna parte nella discussione delle leggi di riforma. L'Opposizione sarà forte quando gode la fiducia della parte liberale del paese. Esprime il suo affetto alle provincie meridionali che danno esempio di vitalità politica alle provincie sorelle.

Nicotera dimostra che le voci di saccordo nella Sinistra, sono infondate ed un prodotto dal timore. La Sinistra è concorde nella riunione di questa sera provando che la concordia serve a disciplinare le forze del partito fuori del Parlamento. La Riunione è tanto più utile in queste provincie dove il movimento del pensiero unitario liberale ebbe sempre il suo centro. La concordia della Sinistra si dimostrerà nella prossima discussione delle leggi per l'ordinamento dei ministeri, delle ferrovie e delle banche, leggi che crede collegate, ed esamina partitamente combattendole. L'opposizione per vincere abbisogna dell'appoggio della parte liberale del paese e della stampa. Augurasi che l'associazione contribuisca a mantenere ed aumentare questo appoggio.

### Elezioni Politiche

**Catanzaro, I.** — Risultato di 63 sezioni. Gr maldi (ministro) voti 8634. Mancano 18 sezioni.

**Novara, II.** (Biella) — La Marmora (trasf.) voti 10,800; Gualpa (rad.) 4230. Mancano otto sezioni.

**Perugia, II.** (Spoleto) — Risultato conosciuto di 83 sezioni: Lorenzi (trasf.) voti 6712; Pantano (rad.) 3620.

**Sassari.** — Risultato di 56 su 94 sezioni: Ferracciù (ministro) voti 8113.

**Torino, I.** — Risultati conosciuti: Brin (ministro) voti 3085; Cipriani 124. — Proclamato Brin.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

## Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

## Madame Medail di VENEZIA

si pregia di avvertire le Egregie Signore che il giorno di mercoledì, 23 corr., si troverà costì all'Albergo della Stella d'Oro con uno svariato assortimento di cappelli, confezioni, ecc. 3263

Il favore, onde l'autunno scorso fu accolta, le fa sperare di vedersi onorata di un non minore concorso 3265

### Premiato Stabilimento Baccologico

Giuseppe Valli e figli

BACANELLA presso CORTONA

25 anni d'esercizio

**Sono bachi a selezione fisiologica o microscopica** — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi — **Le prove precoci ora compiute, perfettamente riuscite** — Si cede anche a prodotto.

Deposito in Padova presso il sig. rappresentante Giacomo Levi Cases, Via dei Servi, 1058. 3185

### GRANDE

## SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per potere servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità e colori variati spicanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canape, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da potere senza eccezione essere posta nei più sontuosi appartamenti; si vende a sole

## LIRE 38

Volendola franca di trasporto e di imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere lire 5.50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorrenza per fare N. 41 bellissimi e gradissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, Milano. — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale. 3237.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca.** 3225

## Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri

medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un

espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50**

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crocivilla del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

3245

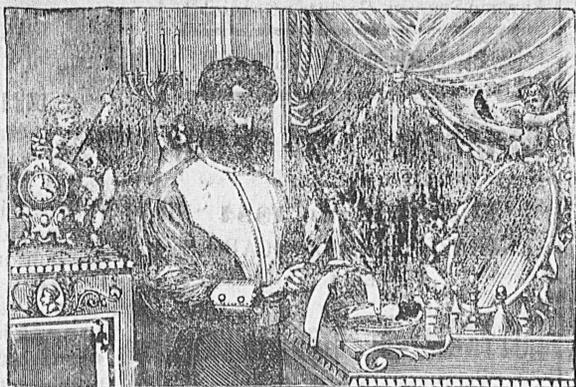
3245

3245

3245

# LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

**Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile**  
ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciumo. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: 

COLLI diritti	L. 7 20
" rovesciati	> 10 20
POLSINI	> 18 00
DAVANTI CAMICIA	> 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.  
3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

## RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

### MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le Quattro Cartelle originali dei Prestiti Comunali di Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da L. 5  
Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per sicuro con L. 290 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le Cartelle originali del Prestito Comunale di Barletta 1870

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da L. 2  
Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in Quattro estraz. annue  
20 Febbraio 20 Agosto  
20 Maggio 20 Novembre  
a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

#### AL 20 MAGGIO 84 -- PRESTITO BARLETTA L. 25.000

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

REGALO agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di LODI, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

### SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO  
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

## ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

## PASTIGLIE

LE TANTO RINOMATE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

### DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti. 202

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei Prestiti Comunali di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . . L. 150  
quella di Barletta con . . . . . > 100  
quella di Venezia con . . . . . > 50  
e quella di Milano con . . . . . > 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febr. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

**Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento**

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	— > 451 » 91	— > 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 »	— > 346 » 29	— > 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	— > 638 » 77	— > 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 423 » 43	— > 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 514 » 78	— > 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	— > 782 » 74	— > 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	— > 988 » 26	— > 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	— > 294 » 31	— > 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	— > 437 » 30	— > 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	— > 859 » 24	— > 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	— > 1297 » 24	— > 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1.50 al cento